

## RICHIESTA

---

### **Autorizzazione paesaggistica**

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.i.

Identificativo marca  
da bollo':

Città metropolitana di Milano  
Settore Pianificazione territoriale generale  
e rigenerazione urbana  
viale Piceno, 60  
20129 Milano

#### Compilare il modulo in ogni sua parte

la/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

in qualità di

proprietaria/o

legale rappresentante

della ditta \_\_\_\_\_

con sede legale a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ p.iva \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

---

<sup>1</sup> Applicare una marca da bollo nel riquadro oppure, se si vuole procedere solo digitalmente, digitarne l'identificativo. In tal caso l'utente dovrà conservare l'originale della marca da bollo debitamente annullato

l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per realizzare le opere così come descritte in seguito e indicate negli elaborati allegati redatti da: progettista (nome e cognome) \_\_\_\_\_

residente/con studio in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Iscritta/o al n. \_\_\_\_\_ dell'albo professionale di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli art. 75 e 76 del Dpr 445/2000, e delle norme specifiche

### DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28/12/2000, n. 445, s.m.i.,

che l'intervento:

è localizzato in comune di \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

catastralmente individuato al foglio \_\_\_\_\_

mappale \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

è ricadente in ambito sottoposto a tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004 (specificare la natura del vincolo)

art. 136 apposto con \_\_\_\_\_

art. 142 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e consiste, sinteticamente, nelle seguenti opere:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

---

Si segnala altresì che l'immobile:

ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico si no

è interno al perimetro di aree regionali protette si no

(se sì, specificare) \_\_\_\_\_

è sottoposto a tutela ai sensi degli artt. 10 e 11 del d.lgs. 42/2004 (beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico) si no

(se sì, specificare) \_\_\_\_\_

è stato oggetto di precedenti autorizzazioni paesaggistiche si no

(se sì, specificare Ente e dati autorizzazione) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ di cui si allega copia.

In riferimento al DPCM 12 dicembre 2005, all'Accordo, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005, fra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali, alla DGR 8/2121 del 15/03/2006, a corredo della domanda allega (fornire l'elenco dei documenti prodotti):

- copia del documento di identità della/del proprietaria/o e/o dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;

- elaborati in formato file.pdf/A firmati digitalmente (file.p7m), da richiedente e progettista, di seguito indicati:

1. Relazione paesaggistica contenente tutti gli elementi necessari alla verifica di compatibilità degli interventi richiesti con riferimento specifico alle motivazioni dei vincoli paesistici gravanti sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Regionale (in particolare del Piano Paesaggistico Regionale), ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggior dettaglio (Piano Territoriale Metropolitan e PTC del Parco regionale, ove ricorra il caso). La relazione paesaggistica dovrà tenere conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento e della morfologia dell'ambito, nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento e degli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte. Dovrà inoltre essere illustrato l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto. A tal fine la relazione paesaggistica dovrà indicare:
  - a. lo stato attuale del bene paesaggistico interessato
  - b. gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del D. Lgs. 42/2004
  - c. gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
  - d. gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti
2. Inquadramento dell'area a scala adeguata (aerofotogrammetria 1:10.000 o 1:5000 e su fotopiano se disponibile) e su stralcio delle tavole del Piano Territoriale Metropolitan, con particolare riguardo alle tavole 3 e 4, e PTC del Parco regionale, ove ricorra il caso;
3. Planimetria generale dello stato di fatto dei luoghi (es. scala 1:2000 o 1:1000) estesa a un ambito significativo di riferimento con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio e con specifica indicazione della vegetazione esistente;
4. Planimetria riportante l'esatta delimitazione e rappresentazione grafica delle opere oggetto dell'istanza di autorizzazione paesaggistica e confronto con lo stato di fatto, con evidenziazione cromatica delle due situazioni (esistente/progetto), nonché l'esatta rappresentazione dei limiti di proprietà e della disponibilità delle aree;

5. Piante, prospetti e sezioni significative relativi allo stato di fatto, di progetto e comparativo, con specifica indicazione dei materiali e modalità costruttive, e opportunamente quotati e alla scala adeguata in relazione alle dimensioni dell'opera e ai caratteri dell'area di intervento e del contesto;
6. Sezioni ambientali schematiche (es. scala 1:500, 1:1.000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
7. Rappresentazione grafica delle opere di mitigazione che evidenzia la vegetazione già esistente e chiarisca modalità, tecniche e tempi di attuazione degli interventi di nuovo impianto. In particolare dovranno essere rappresentati a scala di dettaglio: il materiale vegetale utilizzato (facendo riferimento alle specie vegetali indicate dal Parco regionale, ove ricorra il caso, e/o al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientale allegato al Piano Territoriale Metropolitan, l'epoca di piantagione, il sesto d'impianto, i complementi di piantagione, i sistemi di irrigazione temporanea fino ad affrancatura degli elementi vegetali, il piano di gestione e di manutenzione dell'impianto a verde, non inferiore a 5 anni dalla fine dei lavori, prevedendo le specifiche voci di spesa;
8. Ricognizione fotografica a colori da diverse prospettive e con visione panoramica dello stato di fatto dell'area di intervento e degli aspetti più significativi e caratterizzanti l'ambito territoriale di riferimento, con indicazione dei punti e della data di ripresa;
9. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco degli interventi previsti o fotomontaggio che ne evidenzia l'inserimento nel contesto paesaggistico.

**N.B.**

Si precisa che l'oggetto della domanda di autorizzazione deve essere chiaramente indicato sul cartiglio degli elaborati allegati.

Ai fini di una corretta e più agevole trattazione dal punto di vista informatico, si invita a contenere le dimensioni dei file compatibilmente con la necessità di garantirne efficace leggibilità. A tale proposito, si informa che nel caso in cui i file superassero la dimensione complessiva di 50 MB, soglia oltre la quale non è possibile la ricezione pec, occorrerà effettuare più invii in successione (specificando es. "pec 1 di 3", "pec 2 di 3"...). Si invita inoltre a denominare i file con caratteri continui (senza "spazi"), riportando il numero dell'elaborato con relativo titolo sintetico abbreviato, e il nome della/del richiedente.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma della/del proprietaria/o - avente titolo \_\_\_\_\_

Firma della/del progettista incaricata/o \_\_\_\_\_

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)**

**Aggiornata il 28/12/2023**

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: **0277401**

Indirizzo PEC: [protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it)

Indirizzo PEO: [protocollocittametropolitana.mi.it](mailto:protocollocittametropolitana.mi.it)

Potrà altresì contattare la/il Responsabile della protezione dei Dati al seguente indirizzo di posta elettronica: [protezionedati@cittametropolitana.mi.it](mailto:protezionedati@cittametropolitana.mi.it)

Il trattamento viene effettuato ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo come definito dalla L.241/90 e ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera E del Regolamento 2016/679.

I suoi dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate di cui l'Ente si avvarrà come responsabili del trattamento o qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

I dati saranno conservati per il tempo necessario per seguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati al piano di conservazione dei documenti dell'Ente.

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy qualora ne ravvisi la necessità.

Le comunichiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente a garantire lo svolgimento del procedimento amministrativo; qualora non conferirà tali informazioni non sarà possibile svolgere il suddetto procedimento.

Si ricorda che le **dichiarazioni sostitutive** sono rilasciate dal richiedente consapevole che ai sensi dell'articolo 76 del TU 445/00: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente TU è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Qualora dai controlli effettuati dalla Città metropolitana di Milano in base all'art. 71 del TU 445/00 dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, "il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera" (art. 75 TU 445/2000).

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma della/del proprietaria/o - avente titolo \_\_\_\_\_

Firma della/del progettista incaricata/o \_\_\_\_\_